



Comune di san Giovanni Valdarno



Bando per l'assegnazione di buoni scuola per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie, private e degli enti locali (3-6 anni) A.S. 2016-2017

(Periodo settembre 2016-giugno2017)

RICHIAMATI:

- La L.R. 32/2002 (testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamenti e lavoro) e successive modifiche;
- Il Decreto Dirigenziale n. 2970/2016 attuativo della Deliberazione della Giunta Regionale n.362/2016 Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze - Area di Coordinamento Istruzione ed Educazione Settore Infanzia, con il quale è stato emesso un Avviso pubblico, rivolto ai Comuni, per la realizzazione di Progetti finalizzati al sostegno alle famiglie per la frequenza della scuole paritarie, private e degli enti locali (3-6 anni) – A. S. 2015-2016 a parziale o totale copertura delle spese sostenute per la frequenza:

Misura 1: di scuole dell'infanzia paritarie private Comunali (3-6 anni);

Misura 2: di scuola dell'infanzia paritarie private (3-6 anni) convenzionate con le amministrazioni comunali, singolarmente o in forma associata;

SI EMANA IL PRESENTE BANDO

Destinatari sono cittadini:

- 1) Residenti in un Comune della Toscana;
- 2) Genitori o tutori di bambini in età utile per la frequenza di una scuola dell'infanzia;
- 3) Che abbiano iscritto i propri figli per l'anno scolastico 2016-2017 ad una scuola dell'infanzia paritaria privata o degli enti locali sita nel Comune di San Giovanni Valdarno;
- 4) Che abbiano un indicatore della situazione economica **equivalente ISEE 2016 legata a prestazioni agevolate per minorenni DPCM 159/2013 e DM 711/2014 non superiore a € 30.000,00;**
- 5) Che non beneficino di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta.

SI PRECISA CHE IL BENEFICIO DEI BUONI SCUOLA E' RICONOSCIUTO ATTRAVERSO UNA RIDUZIONE DEL COSTO SOSTENUTO DALLE FAMIGLIE PER LE RETTE, APPLICATA DAI SOGGETTI TITOLARI E/O GESTORI DELLA SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE, CHE IL CONTRIBUTO REGIONALE VIENE ASSEGNATO AI COMUNI CHE LO EROGANO AI SOGGETTI TITOLAI E/O GESTORI DELLA SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PER L'IMPORTO PARI AI BUONI SCUOLA RICONOSCIUTI.

Entità dei buoni scuola e spese ammissibili

I buoni scuola sono finalizzati alla riduzione del costo sostenuto dai soggetti beneficiari per la frequenza della scuola e sono commisurati, (per l'anno scolastico 2016-2017) all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) legata a prestazioni per minorenni secondo i seguenti parametri:

- 1) Con ISEE fino a euro 17.999,99, contributo fino a un massimo di € 100,00 mensili per bambino frequentante;
- 2) Con ISEE da euro 18.000,00 a euro 23.999,99, contributo fino a un massimo di € 50,00 mensili per bambino frequentante;
- 3) Con ISEE da euro 24.000,00 a euro 30.000,00, contributo fino a un massimo di € 30,00 mensili per bambino frequentante.

Qualora i fondi disponibili erogati dalla Regione Toscana, non fossero sufficienti, questi saranno attribuiti applicando una riduzione percentuale tenuto conto dei fondi assegnati, degli importi erogabili, nei limiti del valore massimo, e dell'ISEE presentate.

Presentazione domanda

La domanda per l'accesso ai buoni scuola 3-6 anni può essere presentata **solo da uno dei genitori presso il Comune ove è sita la scuola.**

Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione e di refezione scolastica.

La richiesta per l'accesso al buono scuola deve essere presentata utilizzando obbligatoriamente il formulario predisposto dal Comune (allegato A), scaricabile dal sito ufficiale del Comune www.comunesgv.it o disponibili presso il Punto Amico del Comune in via Rosai n. 1.

La presentazione delle domande dovrà avvenire entro e non oltre il giorno giovedì 30 giugno 2016 ore 18:30 Il Punto Amico del Comune di San Giovanni Valdarno effettua il seguente orario:

dal lunedì al venerdì 08:30-13:00 e 14:30-18:30 il sabato 08:30-13:00

Modalità di assegnazione del contributo regionale

La Regione assegna le risorse disponibili ai Comuni, ad esito dell'istruttoria della manifestazione di interesse da parte degli stessi, proporzionalmente alla consistenza numerica dei cittadini toscani interessati ai buoni scuola per la frequenza dei propri figli in una scuola dell'infanzia paritaria privata e degli enti locali ed in possesso dei requisiti fissati nell'Avviso di cui alla deliberazione della G.R..362/2016 e D.D. 2970/2016 .

Liquidazione del buono scuola e modalità di rendicontazione

I soggetti beneficiari dei "Buoni Scuola" dovranno tramite uno stampato predisposto dalla Regione Toscana, che verrà consegnato e completato dal Comune uff. Istruzione alla segreteria della scuola dell'infanzia, autorizzare alla riscossione dei "Buoni Scuola" per la frequenza all'anno scolastico 2016-2017 la scuola dell'infanzia PIO XII Fondazione SS. Annunziata di San Giovanni Valdarno.

I "Buoni Scuola" non potranno essere riconosciuti ed assegnati in assenza dell'autorizzare alla riscossione dei "Buoni Scuola" per la frequenza all'anno scolastico 2016-2017 alla scuola dell'infanzia PIO XII Fondazione SS. Annunziata di San Giovanni Valdarno.

Per le scuole dell'infanzia paritarie private, i buoni scuola possono essere riconosciuti esclusivamente dopo l'avvenuto convenzionamento del Comune con i soggetti gestori delle stesse.

Al fine della verifica dell'applicazione degli sconti per la frequenza, in favore dei cittadini beneficiari dei buoni scuola, i Comuni acquisiscano dai soggetti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private la documentazione probatoria volta a dimostrare la frequenza dei bambini e i costi sostenuti dagli stessi per la frequenza.

Per la misura 2, al fine dell'erogazione delle risorse in favore dei soggetti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private i Comuni assicurano la verifica ai sensi dell'art. 7 dell'avviso pubblico di cui alla deliberazione della G.R.362/2016 e D.D. 2970/2016.

- della documentazione probatoria (ricevute/fatture emesse dai soggetti gestori in favore dei cittadini beneficiari unitamente alla copia dei relativi giustificativi di pagamento), ove devano essere chiaramente desumibili per intero l'importo della retta mensile, il nome dei bambini, le mensilità di riferimento e l'importo corrisposto a titolo di buono scuola.

I Comuni, previa erogazione definitiva dei fondi attribuiti dalla Regione Toscana, e a seguito di verifica di tale documentazione, erogano ai soggetti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie.

Modalità di monitoraggio, controlli e variazioni dei progetti in itinere dei soggetti beneficiari

L'attribuzione dei buoni scuola è subordinata all'effettiva frequenza dei bambini nelle scuole.

I buoni scuola possono essere riconosciuti in caso di frequenza uguale o superiore a 5 giorni al mese. In caso di frequenza inferiore a 5 giorni mensili, i buoni scuola possono essere riconosciuti esclusivamente per assenze dovute a malattia certificata dal medico, delle quali le scuole convenzionate assicurano la tempestiva comunicazione al Comune competente con le modalità da quest'ultimo stabilite.

Nel caso di assenze per malattie certificate dal medico, i buoni scuola possono essere riconosciuti fino ad un massimo di due mensilità complete, anche non continuative, di mancata frequenza dei bambini.

I soggetti assegnatari dei buoni scuola potranno continuare a fruire degli stessi (fino a concorrenza dell'importo massimo approvato) optando tempestivamente per altra scuola dell'infanzia paritaria privata in possesso dei requisiti richiesti, qualora nel corso dell'anno scolastico 2016-2017:

- alla scuola dell'infanzia sia revocato il titolo di parità;
- sia venuta meno la convenzione tra il Comune e la scuola dell'infanzia paritaria privata;
- sia adeguatamente motivata dal soggetto assegnatario dei buoni scuola la necessità di modificare la scuola dell'infanzia originariamente prescelta.

Il Comune dispone controlli in loco, anche a campione, presso le scuole dell'infanzia convenzionate per accertare la frequenza dei bambini, ad esito di tali controlli verrà predisposto un verbale, che dovrà essere invitato al Settore Regionale competente in sede di rendiconto.

Il Comune sottopone un controllo a campione minimo pari ad almeno il 20% degli assegnatari dei "buoni scuola" per l'intero periodo di fruizione nell'anno scolastico sulle fatture/ricevute emesse dal soggetto gestore. Gli esiti del controllo amministrativo su tale documentazione dovranno essere evidenziati nella relazione trasmessa dal Comune alla Regione in sede di rendiconto finale.

Il Comune, ad esito positivo della verifica della documentazione, erogherà le risorse al soggetto gestore della scuola dell'infanzia paritaria.

Ogni variazione successiva all'assegnazione dei buoni scuola, che comporti la modifica del progetto o dei requisiti per l'ammissione o la rinuncia agli stessi è comunicata tempestivamente dal Comune al Settore Infanzia della Regione Toscana, che valuterà tale richiesta al fine dell'ammissibilità della stessa.

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è l'Area III Supporto – Servizio istruzione.

Tutela della privacy: i dati dei soggetti di cui il Comune di San Giovanni Valdarno e la Regione Toscana entrano in possesso, a seguito del presente bando, verranno trattati unicamente per finalità per la quale vengono rilasciati, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Informazioni:

Servizio Istruzione – Servizi Educativi telefono 055-9126282-287

e-mail: istruzione.eventi@comunesgv.it

San Giovanni Valdarno, li 08.06.2016